

primo dei quali fu Sarno, insigne soldato, il 2° poi Goffredo comite padre di Roberto comite di Lavello, il 3° Drogo comite di cui sopra si parla, il 4° Uctino comite, che per il valore della sua fortezza fe' grandi cose. Fu chiamato col solo nome; era anche astutissimo e feroce e forte, il 5° fu Umfrido comite; il 6° Malogerio comite onesto e bello, il 7° fu Roberto Guiscardo. Ma questi per astuzia dell'animo e prudenza dell'ingegno, fu il primo fra il popolo dei Normanni; conseguì il ducato d'Apulia e il titolo; anzi non molto dopo conquistò la Calabria, la Lucania e la Sicilia; imperocchè gloriosamente accrebbe la disciplina dei soldati. L'8° fu Alberto valoroso nell'armi; il 9° Tancredi, il 10° Umbrico comite di Santo Nicandro e padre di Roberto comite del Principato. Fu questo Umbrico pronto d'ingegno, costante e vecchio per natura. L'11° Frumentino, il 12° Rogerio comite di Sicilia che fu insigne soldato, tenace nella giustizia, sottoponendosi alle necessità sue e dei suoi, consolando la Chiesa di Dio e dei sacerdoti. Il detto Tancredi ebbe anche tre figliuole.

CAPITOLO XXIX.

Riccardo del popolo dei Normanni con Giordano figliuol suo fu fatto principe di Capua l'A. d. S. 1058, VI Ind. L'Imperatore mandò Gottifredo Marchione perchè espellesse Riccardo e Giordano. Ma Marchione non potè entrare in Terra di Lavoro. Più guerre si fecero presso Aquino fra Riccardo principe sopradetto e Gottifredo Marchione. E perchè esso non prevalse affatto, Riccardo mise in fuga Gottifredo. E allora il detto Principe nominò suo figlio Giordano comite di Aversa; questi generò i figliuoli Riccardo, Roberto e Gionata. Gionata poi morì senza figliuoli ed ebbe per moglie la sorella di Rogerio conte di Sicilia.

CAPITOLO XXX.

Il comite Roberto Guiscardo chiamato nell'A. d. S. 1060 dai cittadini trojani, fece sua la loro città. Poco tempo dopo prese col suo esercito Cusenza in Calabria, e fu fatto duca di tutti i Normanni. E prese in moglie Sicligayda figliuola di Guaimario principe di Salerno, ebbe per figli Rogero, Roberto e Guidone e cinque figliuole. Ma dall'altra prima moglie, Alberada, ebbe innanzi un figlio di nome Boemondo. Ma lo stesso Duca fece regnare Nicolao papa e fu fedele alla Chiesa Romana. E tosto il papa, secondo il solito con apostolica potestà fregiò lui con tutte le sue terre di un vessillo.

CAPITOLO XXXI.

Lo stesso Nicolao morì naturalmente l'A. d. S. 1062. Gli successe Alessandro papa. In quell'anno il principe Riccardo prese Capua, e la riordinò. In quei giorni poi Roberto, partendo, andò da papa Alessandro, come aveva fatto prima da papa Nicolao.